

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 TRA COMUNE DI PARMA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (DIA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA DENOMINATO “REGISTRO DEGLI EDIFICI E DELLE AREE DISMESSI CON INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE METODOLOGICHE E PROCESSI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E ALL’UTILIZZO TEMPORANEO DI TALI IMMOBILI IN DISPONIBILITA’ PER IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA”

Il Comune di Parma (di seguito denominata “Comune di Parma”), con sede legale in Parma, Strada Repubblica n.1, P.IVA e C.F. n. 00162210348, P.E.C. comunediparma@postemailcertificata.it, rappresentato dal Sindaco, Michele Guerra, o suo delegato,

E

L’Università degli Studi di Parma (nel seguito indicata come “Università”), nell’interesse del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, con sede legale in Parma, via Università n. 12, P. IVA e C.F. 00308780345 P.E.C.: protocollo@pec.unipr.it, in persona del rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ateneo, o da suo delegato, autorizzato alla stipula del presente accordo,

DATO ATTO CHE:

– con deliberazione di Giunta Comunale GC-2023-104 del 31/03/2023 è stato espresso parere politico favorevole alla Convenzione Quadro tra l’Università degli studi di Parma e il Comune di Parma, con la quale gli Enti firmatari

hanno istituito una reciproca cooperazione per garantire l'adempimento di funzioni di servizio pubblico comune;

– con determinazione dirigenziale DD 1365 del 09/06/2023 la Convenzione è stata approvata e a seguire repertoriata con il Rep. n. 19838 del 20/06/2023 nella Raccolta delle Scritture Private del Comune di Parma;

CONSIDERATO CHE

la suddetta collaborazione, svolta dalle parti in posizione di equa ordinazione, è volta a favorire lo scambio di conoscenze tra personale universitario e comunale, nell'ambito di attività formative, di studio e di ricerca e può riguardare, tra le altre, le seguenti attività:

- attività di supporto e collaborazione, come partner o stakeholder, relativa a progettualità ritenute strategiche per lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità inerenti, quali ad esempio la Rigenerazione Urbana;

- attività di collaborazione scientifica, realizzabili mediante lo svolgimento di studi e ricerche comuni, anche su progetti specifici, e/o mediante la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali/internazionali;

RILEVATO CHE

- le attività di collaborazione oggetto della Convenzione Quadro sono realizzate tramite la conclusione di specifici accordi, stipulati dagli Enti nel rispetto delle autonomie previste dai rispettivi statuti e regolamenti, delle finalità istituzionali e dei vincoli di bilancio delle parti, della Convenzione stessa e della normativa vigente;

- detti accordi disciplinano le modalità attuative della collaborazione fra le parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa e gestionale e l'utilizzazione dei risultati della collaborazione

medesima, nonché eventuali ulteriori contesti non regolamentati dalla
Convenzione quadro;

- l'art. 2 della Convenzione Quadro prevede tra le attività di collaborazione e
supporto, la definizione di progettualità strategiche per lo sviluppo sostenibile
del territorio per la Rigenerazione Urbana, come trattasi nel presente
Accordo;

RILEVATO CHE

- l'art. 8 della Legge 19 novembre 1990, n. 341, permette alle Università di
avvalersi, per la realizzazione dei corsi di studio e delle attività culturali e
formative, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di
prevedere anche la stipulazione di apposite convenzioni;

- le università possono partecipare allo studio ed alla realizzazione di attività
culturali e formative, promosse da regioni, province autonome, enti locali e
istituti di istruzione secondaria, attraverso apposite convenzioni;

- l'art. 15 della L. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche
possono concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in
collaborazione di attività di interesse comune;

- per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste
dall'articolo 11, commi 1-bis, 2 e 3 della suddetta Legge 241/90. A fare data
dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma
digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82,
con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-
bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma
elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi. Dall'attuazione della
presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico

del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente;

- l'art. 7 comma 4 del d.lgs. 36/2023 prevede che un accordo concluso tra più amministrazioni pubbliche non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti quando realizzi un interesse pubblico effettivamente comune alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSTATATO CHE:

la L.R. n. 24/2017 attribuisce ai Comuni la predisposizione e l'aggiornamento dell'Albo degli immobili pubblici e privati, resi disponibili per interventi di riuso e rigenerazione urbana nonché la redazione di appositi elaborati cartografici per renderne agevole l'individuazione.

Nello specifico l'Art. 15 comma 2 definisce gli immobili che possono essere individuati, elencando in particolare:

a) Immobili che l'amministrazione comunale destina agli interventi di riuso e di rigenerazione urbana tra quelli facenti parte:

1.del patrimonio disponibile comunale;

2.delle aree pubbliche destinate ai servizi;

3.immobili acquisiti ai sensi dell'Art. 56-bis del 21/06/2013 n. 69;

4.immobili trasferiti ai comuni ai sensi dell'art.48 del D. Lgs n. 159 del 2011;

b) Immobili resi disponibili da altri enti pubblici previa stipula di apposita convenzione;

c) Immobili che i proprietari interessati, attraverso la stipula di apposita convenzione, si impegnino per almeno cinque anni a cedere al Comune o a terzi attuatori ad un prezzo calmierato;

EVIDENZIATO CHE:

il Comune di Parma, come emerge dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 21/12/2022 intende:

- investire sempre più sulla rigenerazione della città esistente, finalizzata ad evitare ulteriore consumo di suolo, puntando in maniera sempre più convinta e decisa sulla riqualificazione, sulla manutenzione dell'esistente e sulla qualità dello spazio pubblico, quale luogo d'incontro e di costruzione di una rinnovata ed intensa vita pubblica cittadina;

- grazie alla straordinaria opportunità di ripensamento delle linee di sviluppo della città offerta dalla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), attuare il censimento/individuazione di aree ed edifici dismessi che possano divenire il fulcro di iniziative di rigenerazione edilizia ed urbana;

PRESO ATTO CHE

- il Dipartimento di Ingegneria e Architettura promuove e coordina iniziative e progetti di ricerca sulla città e la rigenerazione urbana sviluppando competenze specifiche in tali ambiti;

- presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura è istituito il CityLab, Laboratorio di indagini e monitoraggio della città che, sviluppando in modo puntuale e specifico la raccolta e la sistematizzazione dei dati relativi alla

città di Parma (catalogati in tre ambiti tematici: Territorio, Ambiente, Società)

ha avviato, tra le varie attività, anche censimenti puntuali sul patrimonio edilizio privato dismesso e/o parzialmente dismesso della città nell'arco temporale compreso tra il 2012 -2022;

- l'esito di tali attività di collaborazione, opportunamente implementate ed approfondite, possono essere messe a disposizione della pubblica utilità favorendo in tal modo il dialogo con la società e quindi il conseguente trasferimento delle conoscenze sul territorio e nello specifico sulla città di Parma;

- contesto del presente accordo, risultano di particolare importanza le competenze espresse dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura e dal CityLab inerenti lo studio della rigenerazione urbana della città di Parma;

- le Parti intendono collaborare nell'attività di ricerca inerente il tema "Rigenerazione urbana: registro degli edifici e delle aree dismessi del Comune di Parma" e "Individuazione di proposte metodologiche e di sistemi/processi innovativi volti al recupero e all'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana".

- la presente attività di ricerca consente di effettuare gli approfondimenti sulla base di un'attività didattica qualificata opportunamente associata all'attività esperienziale dell'Ufficio di Piano;

CONSIDERATO CHE

l'Università è interessata a sviluppare, come da scheda progettuale allegata, tematiche di ricerca afferenti le linee di intervento programmate dall'amministrazione comunale,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1- PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente riportate e trascritte.

ART. 2- OGGETTO

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 della L. 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione delle Parti per un'attività di ricerca sul tema "Rigenerazione urbana: registro degli edifici e delle aree dismessi del Comune di Parma", teso alla "individuazione di proposte metodologiche e di processi innovativi volti al recupero e all'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana" secondo quanto riportato nell'allegato tecnico, che fa parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il Progetto svilupperà secondo le seguenti fasi:

- fase 1: Sistematizzazione ed omogenizzazione dati esistenti e definizione di una scheda 'anagrafica' ragionata, riferita ad ogni singolo immobile facente parte del patrimonio edilizio del Comune di Parma (così come da elenco fornito dall'Amministrazione stessa), nonché del patrimonio edilizio di proprietà privata dismesso e/o parzialmente dismesso già censito dall'Università;

- fase 2: Aggiornamenti e integrazione Censimento e raccolta dati. Predisposizione e definizione dei contenuti necessari per eseguire letture analitiche, tipologiche, dimensionali e valutazioni sommarie dello stato di conservazione tali da individuare eventuali ipotesi di idoneità alla trasformazione;

- fase 3: integrazione ed elaborazione dei dati raccolti per il loro inserimento

nel sistema informativo territoriale in utilizzo dall'Amministrazione stessa;

- fase 4: individuazione di proposte metodologiche e di sistemi/processi innovativi volti al recupero e all'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana.

ART. 3- PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il programma delle attività di ricerca è elaborato dall'Università sulla base di quanto previsto nell'allegato tecnico al presente accordo e condiviso con il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma, proponente la ricerca in oggetto. Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i Responsabili, come individuati al successivo art. 6, aggiornamenti ai programmi delle attività nei limiti, comunque, di quanto previsto nell'allegato.

ART. 4- IMPEGNI DELLE PARTI

Per le attività di ricerca oggetto del presente accordo il Comune di Parma e l'Università metteranno a disposizione i laboratori, le attrezzature, i dati, il personale necessario all'espletamento delle stesse e le proprie competenze al fine di conseguire gli obiettivi fissati.

In particolare, il **Comune di Parma** si impegna a:

- supportare l'attività attraverso la condivisione della documentazione tecnica utile al lavoro (documenti utili alla fase di indagine e analisi progettuale iniziale);

- mettere a disposizione dell'Università, le professionalità presenti negli uffici e ogni altro elemento che gli enti individueranno per perseguire le finalità individuate nel presente accordo;

- condividere il Quadro Conoscitivo e l'elaborazione di temi e analisi svolte nell'ambito della stesura del nuovo Piano Urbanistico Generale assunto con DGC n. 241 del 12 luglio 2023;

- collaborare nella redazione e nell'individuazione di proposte metodologiche e di sistemi/processi innovativi volti al recupero e all'utilizzo temporaneo degli immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana.

L'**Università** si impegna a:

- iniziale attività di raccolta e sistematizzazione dei dati per definire la 'anagrafica di ogni singolo immobile (pubblici e privati) in cui saranno specificati i dati identificativi, di consistenza e dello stato di conservazione;

- per i soli edifici di proprietà del Comune (come da elenco fornito) effettuare analisi dimensionali, funzionali e delle dotazioni tecnologiche;

- avviare attività di indagini analitiche specifiche per individuare eventuali ipotesi di idoneità alla trasformazione (limitatamente agli edifici di proprietà del Comune);

- individuare proposte metodologiche e processi innovativi volti al recupero e all'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana;

- presentare al Comune un dossier finale entro la data di scadenza del presente accordo.

I rapporti e le relazioni previste dovranno essere compilati dal Referente e saranno forniti al Comune di Parma in n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su supporto digitale contenente file in formato pdf ed editabili in formati concordati con l'Amministrazione comunale. La ricerca in oggetto potrà dare luogo a pubblicazioni con modalità da considerarsi tra le parti. Ogni attività

prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento delle due Parti.

Per l'Università, ogni attività prevista nei commi precedenti, e in generale, dalla presente convenzione, deve avvenire in conformità di quanto disposto dal proprio ordinamento giuridico e previo espletamento dei processi di valutazione del Rischio per la sicurezza, ove necessari, sotto la responsabilità del Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

ART. 5- RISTORO SPESE

Per le attività previste dal presente accordo, considerata l'attività di ricerca e analisi svolta principalmente da parte dell'Università, il Comune di Parma riconoscerà un contributo a ristoro parziale delle spese sostenute dall'Università pari a € 18.000,00 (diciottomila,00) (di cui € 12.000/00 per il personale da reclutare a supporto delle attività e € 6.000/00 per il materiale necessario alla ricerca) oneri inclusi comunque denominati; l'importo rappresenta una quota parte minima rispetto ai costi complessivi che sosterrà l'Università per l'espletamento dell'intera attività di ricerca.

Si precisa che il "ristoro spese" verrà effettuato a fronte di una rendicontazione dei costi sostenuti per l'espletamento dell'attività di ricerca di cui al presente accordo.

Dettaglio dei costi:

- Il costo del personale si riferisce a 1 persona da reclutare per le attività di ricerca, elaborazione dati e per le attività di divulgazione

€ 12.000,00

- Costi generali per:

- Strumentazione scientifica (hardware, licenze software); materiale

di consumo e costi vari (stampe, ecc)

€ 2.500,00

- o Sopralluoghi (comprensivo dell'utilizzo dei mezzi utilizzati e di eventuale strumentazione impiegate, ecc)

€ 3.500,00

Il Comune si impegna quindi ad erogare a UNIPR- D.I.A. la somma di € 18.000,00 quale ristoro delle specifiche spese dirette sostenute dall'Università per la realizzazione delle attività previste. Il Comune riconosce che quanto riportato nel prospetto precedente è una stima preventiva, per cui le voci riportate nelle diverse categorie di spesa potranno variare, fermo restando l'importo massimo complessivo del contributo finanziario pari a € 18.000,00.

Si precisa altresì che il rimborso verrà effettuato a fronte di una rendicontazione dei costi sostenuti per l'espletamento dell'attività di ricerca ed in particolare:

- 1^ nota di rimborso delle spese sostenute (acconto) da emettere al termine della fase 3 descritta all'art. 2 e comunque entro 2 (due) mesi a far data dalla sottoscrizione del presente Accordo);
- 2^ nota di rimborso delle spese sostenute (saldo) a completamento delle attività di ricerca.

Il Comune provvederà alla liquidazione dell'importo configurabile quale "ristoro spese" entro 30 giorni dalla presentazione della nota di addebito da parte dell'Università.

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università, pertanto, la corresponsione dell'importo di cui al presente articolo si configura quale compartecipazione alle spese gestionali

e di ricerca per la realizzazione delle attività previste dall'accordo e non come corrispettivo a fronte di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra.

Di conseguenza detto importo è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n. 633/1972 e successive modificazioni.

Tale importo sarà quindi utilizzato integralmente per ristoro spese legate allo svolgimento del presente accordo e dell'attività di ricerca effettuata.

Il bonifico, nella cui descrizione sarà evidenziato come destinatario l'Università di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura e sarà effettuato presso il Conto di Tesoreria 36614 (IBAN completo: IT78A0100003245244300036614).

ART. 6 – DURATA

Il presente Accordo ha decorrenza dalla data dell'ultima sottoscrizione e durata 5 (cinque) mesi. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste dall'Accordo.

Qualora ineludibili esigenze di ultimazione delle attività oggetto di collaborazione lo richiedano, il presente Accordo potrà essere prorogato per una durata corrispondente al tempo necessario per far fronte alle predette esigenze. Le Parti, sul punto, convengono di far risultare da specifico atto scritto, sia le esigenze che determinano la necessità della proroga, sia il termine temporale di durata della proroga in questione.

Le Parti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1352 c.c., precisano e convengono che le suddette determinazioni inerenti la proroga della durata dovranno essere individuate e concordate per iscritto e dovranno essere approvate dai rispettivi organi competenti.

A prescindere dalla suddetta eccezionale ipotesi di proroga della durata, la

vigenza del presente Accordo di collaborazione cesserà alla scadenza del termine dei 5 (cinque) mesi dalla sottoscrizione. Tutte le altre ipotesi di continuazione della collaborazione tra le medesime Parti dovranno essere oggetto di un nuovo iter, anche autorizzativo, di collaborazione, e di conseguenza di altro e specifico accordo, da approvarsi nel rispetto dei relativi ordinamenti interni e norme statutarie.

Qualsiasi modifica al presente Accordo, come anche con riferimento all'art. 6 comma 2 del presente Accordo, dovrà essere concordata tra le Parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che avrà efficacia tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di tutte le Parti.

ART. 7 - RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Per l'attuazione delle attività dell'Accordo ciascuna delle Parti designa un Responsabile, al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'Accordo stesso verificando periodicamente la sua realizzazione e l'adempimento di quanto previsto nel presente Accordo.

Il Comune di Parma indica quale proprio Referente il Responsabile della S.O. Pianificazione Sostenibile del Territorio del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

L'Università indica quale proprio Responsabile scientifico.....

L'eventuale sostituzione del responsabile di una delle Parti, dovrà essere comunicata tempestivamente all'altra Parte. I Responsabili si impegnano a dare massima visibilità e a sensibilizzare le strutture competenti dei rispettivi Enti, al fine dell'attuazione degli obiettivi perseguiti. Tutte le comunicazioni ufficiali relative alle attività nascenti dal presente Accordo dovranno essere inviate mediante P.E.C. alla casella di posta istituzionale, indirizzando le

stesse ai rispettivi referenti di cui al presente articolo.

L'eventuale sostituzione del Responsabile Scientifico della ricerca da parte del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dovrà essere approvata dal Comune di Parma; la sostituzione del responsabile/referente del Comune di Parma potrà avvenire su designazione della stessa Amministrazione Comunale da comunicare all'Università mediante P.E.C.

ART. 8 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Le informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute (di seguito "Informazioni") sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite e ciascuna Parte si impegna per sé e per il proprio personale a:

- far uso delle Informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività di Progetto;

- non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le Informazioni;

- restituire le Informazioni all'altra Parte, su richiesta della medesima e in ogni caso entro il termine di esecuzione del presente accordo;

- conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività relative all'esecuzione delle stesse. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;

- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le Informazioni, salvo che nella misura strettamente

necessaria ai fini delle attività di Progetto.

Il Responsabile scientifico dell'accordo si renderà garante che le persone da egli impiegate nello svolgimento delle attività di ricerca mantengano, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali gli stessi verranno comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente accordo, nonché per quanto attiene ai risultati conseguiti.

Ciascuna Parte resta proprietaria delle Informazioni che dovesse condividere con l'altra durante l'esecuzione delle attività previste dal presente accordo. Le Informazioni potranno essere usate dalla parte che le riceve solo per finalità direttamente collegate all'espletamento delle attività previste dall'accordo e, in nessun caso, la condivisione di Informazioni potrà essere intesa come cessione, licenza o trasferimento delle stesse a qualunque titolo. La Parte che le ha condivise ha quindi la facoltà di richiederne la restituzione o la distruzione, in qualsiasi momento, previa presentazione di richiesta scritta indirizzata alla Parte che le ha ricevute. Questo dovrà dar seguito alla richiesta entro due settimane dalla ricezione della richiesta stessa. L'avvenuta distruzione delle informazioni dovrà essere notificata per iscritto alla Parte proprietaria delle Informazioni dalla Parte che le ha ricevute.

L'obbligo di riservatezza di cui al presente paragrafo sopravvivrà al completamento delle attività di Progetto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; esso cesserà di essere efficace quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili alla Parte che ha ricevuto le Informazioni e/o alle persone da essa impiegate nella esecuzione del presente accordo, o comunque trascorsi 5 anni dal

completamento delle attività di Progetto.

ART. 9 - IMPEGNO DI RECIPROCIÀ

Per il conseguimento delle finalità prefissate dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture per quanto necessario ed attinente alle attività di ricerca, nel rispetto delle rispettive possibilità e normative. Trovano applicazione le disposizioni di cui ai Codici di comportamento/etici dei dipendenti pubblici e in vigore all'Università di Parma e al Comune di Parma.

ART. 10 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture degli Enti ed esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008. Al riguardo, le Parti concordano che quando il rispettivo personale si trova a svolgere attività di collaborazione presso la sede dell'altra, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi da lui realizzata assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dai rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale delle Parti firmatarie del presente accordo è tenuto alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori stabilite con atti e regolamenti della sede ospitante.

ART. 11 - COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative previste dalla vigente

normativa ivi comprese quelle in materia di responsabilità civile e di infortuni, dei propri dipendenti, collaboratori e studenti che, a vario titolo, saranno coinvolti nell'attuazione della presente convenzione, prevedendo le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria. In particolare, nel caso in cui il comportamento del proprio personale dovesse dare luogo a responsabilità verso terzi imputabile a colpa grave, si valuteranno tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa.

ART. 12 - DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE ED UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Fermo restando che ciascuna parte è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle ricerche e attività oggetto del presente accordo e fatti salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione, i risultati ottenuti nell'ambito delle finalità saranno in contitolarità tra le parti, con la possibilità di concordare in un successivo documento le percentuali, tenuto conto dei contributi inventivi e degli apporti di ciascuna parte.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo. Le pubblicazioni scientifiche risultanti dal presente accordo saranno presentate a firma di entrambe le Parti. Ciascuna Parte metterà in atto gli opportuni accorgimenti,

affinché le esigenze di pubblicazione e diffusione dei risultati derivanti dalle attività condotte dalle Parti nell'ambito del presente accordo non pregiudichino o limitino in alcun modo il riconoscimento, l'esercizio e la salvaguardia dei diritti di proprietà intellettuale eventualmente derivanti dai risultati medesimi.

Nelle pubblicazioni di qualsiasi genere dovrà esplicitamente essere dichiarato che la ricerca è stata eseguita nell'ambito del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti.

ART. 13 - DURATA, RINNOVO E RECESSO

La durata dell'accordo è di mesi 5 (cinque) a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione che coinciderà con l'inizio delle attività del presente accordo e può essere rinnovato. Il rinnovo deve essere approvato dai rispettivi organi competenti secondo le relative procedure interne.

Le parti hanno facoltà di recesso anticipato del presente accordo. Il recesso deve essere notificato tramite P.E.C. e produce effetto 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica.

Il recesso produce effetti per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita, inoltre, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso alla data di estinzione dell'accordo.

ART. 14 - RISOLUZIONE

La risoluzione è disciplinata dalle norme codicistiche di riferimento. In caso di risoluzione per mutuo consenso, lo stesso deve risultare da atto scritto,

previamente approvato dagli Organi competenti. In caso di inadempimento di una delle Parti agli impegni di cui all'art.4 e degli altri obblighi derivanti dal presente Accordo, lo stesso potrà risolversi, previa diffida ad adempiere, nei termini di legge, da Parte di uno dei soggetti, da comunicarsi mediante P.E.C., decorso inutilmente detto termine.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano reciprocamente ad assumere la qualifica di " Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art.4, comma1, numero 7 del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le parti stesse sia nei confronti dei soggetti di cui i dati personali trattati sono riferiti e a custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") come novellato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" e dalla relativa normativa di riferimento.

ART. 16 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le Parti stabiliscono fin d'ora che per tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo che non sia possibile comporre in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Parma.

ART. 17 - REGISTRAZIONE, IMPOSTA DI BOLLO E SOTTOSCRIZIONE

Il presente accordo è redatto in formato digitale, ai sensi dell'art.15. comma

2-bis, della Legge n.241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.L.gs.

n. 82/2005 e s.m.i. “Codice dell’Amministrazione Digitale” per le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni, relativamente all’invio di documenti in formato digitale attraverso l’utilizzazione della casella P.E.C.

Sarà registrato in caso d’uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese di registrazione a carico della Parte richiedente.

L’accordo di collaborazione, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell’art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa ed è carico dell’Università di Parma. Al suo versamento provvede l’Università in modalità virtuale, in virtù di Autorizzazione della Direzione Regionale delle Entrate per l’Emilia-Romagna – Sezione Staccata di Parma – Prot. n. 10241/97 del 22/08/1997.

ART. 18 - RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo di attuazione, si intendono applicabili le disposizioni della Convenzione Quadro.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi dell’art. 15 comma 2-bis della Legge 241/1990.

Per il Comune di Parma:

Per l’Università degli Studi di Parma: il Rettore (Prof. Paolo Martelli o suo delegato).

ALLEGATO TECNICO

PROGETTO DI RICERCA DENOMINATO "REGISTRO DEGLI EDIFICI E DELLE AREE DISMESSI CON INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE METODOLOGICHE E PROCESSI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E ALL'UTILIZZO TEMPORANEO DI TALI IMMOBILI IN DISPONIBILITA' PER IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA"

(Art.15 della L.R. n. 24/2017)

Contenuti generali

PREMESSA

Le attività di seguito descritte sono prodromiche alla costituzione dell'Albo degli immobili per il riuso e la rigenerazione urbana dell'Amministrazione comunale di Parma, così come definito all'Art.15 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio regionale e hanno altresì lo scopo di individuare metodologie, sistemi, processi innovativi per il recupero e l'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana.

L'Art. 15.1, della L.R. 24/ 2017, definisce l'albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana e attribuisce al Comune l'attività di predisporre e mantenere aggiornato l'albo degli immobili pubblici e privati resi disponibili per interventi di riuso e rigenerazione urbana nonché predisporre appositi elaborati cartografici per renderne agevole l'individuazione.

Nello specifico l'Art. 15.2 definisce gli immobili che possono essere individuati, elencando in particolare:

- a) *Immobili che l'amministrazione comunale destina agli interventi di riuso e di rigenerazione urbana tra quelli facenti parte:*
 - 1 del patrimonio disponibile comunale;
 - 2 delle aree pubbliche destinate ai servizi;
 - 3 immobili acquisiti ai sensi dell'art. 56-bi del 21/06/2013 n. 69
 - 4 immobili trasferiti ai comuni ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs n. 159 del 2011
- b) Immobili resi disponibili da altri enti pubblici previa stipula di apposita convenzione;
- c) Immobili che i proprietari interessati, attraverso la stipula di apposita convenzione, si impegnino per almeno cinque anni a cedere al Comune o a terzi attuatori ad un prezzo calmierato.

L'oggetto del presente accordo di ricerca si riferisce specificatamente agli elenchi degli immobili forniti dall'Amministrazione Comunale, così come individuati al punto a) dell'articolo sopra specificato.

Unitamente a questi elenchi, l'attività di censimento verrà estesa anche all'elenco di immobili privati e/o di altri enti pubblici, fornito dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Tale censimento si rende necessario per implementare il Quadro Conoscitivo relativo al patrimonio immobiliare in corso di elaborazione da parte del Comune.

Costituirà parte sostanziale della presente attività di ricerca l'individuazione di proposte metodologiche e sistemi/processi innovativi finalizzati al recupero e all'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana.

DATI DEL PROGETTO DI RICERCA

Titolo

"REGISTRO DEGLI EDIFICI E DELLE AREE DISMESSI CON L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE METODOLOGICHE E PROCESSI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E ALL'UTILIZZO TEMPORANEO DI TALI IMMOBILI IN DISPONIBILITA' PER IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA"

L'oggetto del presente accordo di ricerca si riferisce specificatamente agli elenchi degli immobili forniti dall'Amministrazione comunale, così come individuati al punto a) dell'articolo sopra citato.

Unitamente a questo elenco l'attività di censimento verrà estesa anche all'elenco degli immobili fornito dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (pari a ca 140 immobili individuati all'interno del territorio comunale). Tale censimento si rende necessario per implementare il Quadro Conoscitivo relativo al patrimonio immobiliare in corso di elaborazione da parte del Comune.

La consistenza degli elenchi è la seguente:

- immobili specificati al punto a) totale complessivo ca. 22 di cui:
Punto 1: numero immobili (come da elenco predisposto dall'Amministrazione comunale)
- Immobili privati il cui elenco verrà fornito dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma e la cui consistenza è pari a 140 immobili (indicativi);

CONTENUTO DESCRITTIVO DELL'ATTIVITÀ

L'attività prevista è organizzata in fasi operative che si rendono necessarie per raggiungere i seguenti obiettivi:

- per tutti gli immobili, individuati), stimati in ca. 162 immobili complessivi, si prevede la compilazione dei contenuti sinteticamente riportati nella scheda A denominata ANAGRAFICA ED ANALISI PRELIMINARE; La stessa conterrà l'identificativo dell'edificio, codice costituito dal numero di quartiere di appartenenza e dagli identificativi catastali (a titolo esemplificativo 1_18_530, quartiere [Sez. catastale] n.1, foglio 18 mappale 530); tale codifica individua in modo univoco l'edificio e la sua localizzazione;
- per i soli immobili, il cui elenco è fornito da Comune di Parma, quantificati in numero di ca. 22 immobili, compilazione anche della Scheda B denominata ANALISI FUNZIONALE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE. L'identificativo della stessa sarà esplicitato dal medesimo codice numerico che è riportato nella relativa scheda A.

I contenuti conoscitivi che saranno forniti sono genericamente descritti nelle schede allegate al presente documento, individuate come Scheda A e Scheda B.

La scheda A è denominata 'Anagrafica dell'Immobile' e contiene sinteticamente dati relativi a tre sottoelencati ambiti conoscitivi:

1. LOCALIZZAZIONE
2. CONDIZIONE GIURIDICA DEL BENE
3. VINCOLI E TUTELE
4. UTILIZZO
5. FUNZIONE PREVALENTE
6. DATI DIMENSIONALI STIMATI
7. STATO DI CONSERVAZIONE
8. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

La scheda A sarà compilata per tutti gli edifici.

La scheda B è denominata 'Analisi funzionale e dotazioni tecnologiche' e contiene indicazioni relative a:

- ANALISI DIMENSIONALE E FUNZIONALE
- DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La scheda B sarà compilata per i soli edifici facenti parte dell'elenco fornito dal Comune.

I contenuti puntuali sono descritti nelle schede 'tipo' allegate.

La fase conclusiva della presente attività di ricerca includerà un documento finalizzato all'individuazione di proposte metodologiche e sistemi/processi innovativi per il recupero e l'utilizzo temporaneo di tali immobili in disponibilità per il riuso e la rigenerazione urbana.

Durata dell'attività

Tale attività avrà inizio immediato e sarà conclusa entro il mese di dicembre 2024.

Luogo di svolgimento delle attività:

Strutture del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (D.I.A.) dell'Università di Parma e Ufficio di Piano del Comune di Parma.

Responsabile scientifico del progetto:

.....

Responsabile per il Comune di Parma:

.....

Tempi e consegne:

Data la durata dell'attività si prevede di terminare la stessa tramite un'unica consegna finale nel mese di dicembre 2024.

Verifica degli esiti del progetto di ricerca:

In corrispondenza della consegna potranno essere eseguite a campione delle verifiche puntuali da parte dell'Amministrazione sulle elaborazioni consegnate.

Gli esiti dell'attività svolta saranno prodotti e resi disponibili su supporto digitale ed una copia in formato cartaceo e saranno opportunamente accompagnati da una relazione finale descrittiva dell'attività svolta e contenente una metodologia operativa di sintesi da adottare nei processi di rigenerazione, valorizzazione e nuovo utilizzo del patrimonio edilizio esistente dismesso.

Note

Dal presente lavoro si devono esplicitamente intendere escluse le seguenti attività:

- *rilievi geometrici e architettonici dell'edificio;*
- *rilievo diagnostico e monitoraggio delle strutture;*
- *valutazioni di tipo economico e/o di stima;*

Parma, luglio 2024

Il responsabile scientifico Uni PR_DIA

Il responsabile per il Comune di Parma

In allegato:

- *esempio contenuti Scheda A*
- *esempio contenuti Scheda B¹*

¹ a titolo esemplificativo si allegano le schede 'tipo' i cui contenuti sono individuati dai temi specificati nelle stesse; il layout della scheda non è da intendersi definitivo.

1- ANAGRAFICA ED ANALISI PRELIMINARE – SCHEDA A –

Contenuti sintetici:

- Identificazione ed inquadramento dell'immobile: ubicazione e contesto, proprietà ed utilizzo, dati urbanistici e sistema dei vincoli;
- Consistenza: dati dimensionali e dati catastali.

SCHEDA A		ANAGRAFICA	
CODIFICA EDIFICIO	IDENTIFICAZIONE ED INQUADRAMENTO	UBICAZIONE E CONTESTO	Indirizzo da toponomastica ufficiale Complesso edilizio Denominazione edificio Identificativi catastali Riferimenti cartografici [sistema: ETRS89 / UTM32N (EPSG: 25832)]
		PROPRIETA' E UTILIZZO	Disponibilità del bene e diritti reali Stato di utilizzo dell'immobile (dismesso, parzialmente dismesso) Destinazioni d'uso prevalenti originarie e successive trasformazioni
		STATO DI CONSERVAZIONE	scadente, mediocre, sufficiente, buono, ottimo
		DATI URBANISTICI	Destinazione da strumenti urbanistici vigenti Riferimenti norme PUG Classificazione Sismica Classificazione Acustica
		SISTEMA DEI VINCOLI	Tutele e Vincoli ambientali e dell'edificato storico (ex D. Lgs 42/2004, Tavola dei Vincoli PSC/PUG) Vincoli amministrativi fasce di rispetto Tutele e Vincoli idraulici (PAI; PGRA)
		CONSISTENZA	DATI DIMENSIONALI
DATI CATASTALI	Categoria catastale Categoria e classe Consistenza (mq) e/o n. vani		

2- ANALISI FUNZIONALE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SCHEDA B –

Contenuti sintetici:

- Analisi dimensionale e funzionale: lotto (area di pertinenza), area scoperta, edificio
- Dotazioni tecnologiche: impianti e fonti energetiche utilizzate.

SCHEDA B		ANALISI DIMENSIONALE - FUNZIONALE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	
CODIFICA EDIFICIO	ANALISI DIMENSIONALE E FUNZIONALE	LOTTO (area di pertinenza)	Consistenza del lotto Superficie area coperta Superficie area scoperta SL Volume
		AREA SCOPERTA	Permeabile (area a verde) Impermeabile (specificare) Delimitazione Accessibilità
		EDIFICIO	Tipologia edilizia Epoca di costruzione Stato d'uso
	DOTAZIONI TECNOLOGICHE	IMPIANTI	Elettrico Idrico Riscaldamento Antincendio Sollevamento Fognario Climatizzazione estiva
		FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Specificare quali fonti energetiche sono utilizzate

Nota finale: prime definizioni della valutazione dello stato di conservazione:

scadente: presenza di fessurazioni dissesti degli elementi portanti e mancanza generalizzata di elementi quali infissi, porzioni di copertura e solai; deformazioni di elementi strutturali e crolli parziali di elementi strutturali;

mediocre: l'edificio presenta dissesti negli elementi portanti, fessurazioni di media entità e degradi molto consistenti: distacchi; deformazioni o mancanza generica di elementi architettonici;

sufficiente: l'edificio presenta nella sua totalità o in parti consistenti degrado degli elementi architettonici (pareti, infissi, ecc.) e dissesti di lieve entità;

buono: l'edificio è di nuova costruzione o mostra gli effetti di una recente ristrutturazione; gli elementi di finitura sono in buone condizioni;

ottimo: l'edificio è di recentissima costruzione o ristrutturazione; non presenta alcun tipo di degrado.